

**Qual è il mix vincente che fa emergere uno stilista a livello nazionale o internazionale?**

Credo sia necessario possedere una preparazione professionale approfondita con esperienze in Italia e all'estero, ma anche una formazione che abbracci vari settori, dalla fotografia, alla comunicazione, ai rapporti con i media. Vanno maturate esperienze in diversi ambiti del nostro mestiere, con competenze anche nel mondo del cinema, della musica, della televisione, della moda. Non ultimo, avere contatti e confronti continui con i migliori stilisti del settore per crescere professionalmente.

**Tra i tuoi progetti futuri c'è un lavoro in Giappone, ce ne vuoi parlare?**

Sto lavorando su di una nuova collezione in collaborazione con un fotografo di Tokyo. Ci sono altre novità in fase di attuazione, vi terrò aggiornati attraverso una rubrica proprio su Queen International che vi informerà sulle novità del settore in Giappone.

**Spesso l'acconciatura viene vista come la cenerentola delle arti e l'opinione diffusa sui parrucchieri non è molto gratificante... qualcosa sta cambiando? Cosa ne pensi?**

Niente all'esterno del nostro settore può cambiare se prima non cambia dall'interno... Come parla il parrucchiere di se stesso? Le opinioni che noi abbiamo del nostro settore sono positive, o ci svalorizziamo? Il parrucchiere è uno specchio importantissimo della società e per l'economia è uno dei mercati più sicuri al giorno d'oggi. Vorrei che ci fosse più coesione e scambi di idee tra noi per una crescita maggiore della nostra industria, per dare uno stimolo maggiore ai giovani a voler fare questo lavoro consapevolmente e a non sceglierlo come ripiego. Io mi auguro con queste mie foto di sfatare l'idea che l'acconciatura sia una cenerentola delle arti... a voi il giudizio!

**Quale pensi sia lo Stato più all'avanguardia nel campo dell'acconciatura e del taglio? E quale il Paese più famoso per il suo stile?**

Per lo stile sicuramente la Francia con l'onda Marcel. L'Inghilterra è all'avanguardia per taglio e acconciatura, anche se va sottolineato che l'Inghilterra si è conquistata questa fama non solo grazie a bravi stilisti a livello internazionale ma anche alla presenza di canali di comunicazione e media specializzati che non ha simili al mondo. Per esempio, qui si svolgono il British Hairdressing Awards, l'OREAL Color Trophy, il Most Wanted Creative Head. Esistono da anni ben sei riviste di settore mensili e una trimestrale. Una comunicazione di settore che si propaga a macchia d'olio nel mondo, portando l'immagine dell'hair style inglese all'avanguardia. Sarebbe opportuno che anche in Italia si organizzassero concorsi a livello nazionale e si stampassero più riviste di settore in un'ottica di competizione costruttiva.

**Quali sono state le soddisfazioni più importanti nella Tua carriera?**

Arrivare finalista per due anni (2001 e 2002) al New Comer British Hairdressing Awards, essere vincitore del Best Avant Garde Hairdresser of the year nel 2002 e 2003. Ma anche dire alle clienti che mi chiedono il loro look ideale mostrandomi una rivista, che sono proprio io l'ideatore di quel taglio o di quella acconciatura. Oppure ricevere l'ovazione del pubblico in piedi al termine degli show. Ce ne sono moltissime altre, dovrei parlarne per ore...

**Ritieni che per la donna oggi sia più importante vestirsi bene o "avere la testa a posto"?**

Credo che la donna d'oggi abbia capito che è importante curare entrambe le cose.

**Qual è il Tuo messaggio per i colleghi lettori di Queen International?**

Vi auguro di ottenere ciò che volete.

